

IL PROGETTO

Consultazione sulle strategie della “smart Puglia”

«È partita la consultazione pubblica sulla strategia della specializzazione intelligente. Con questa consultazione avviamo un percorso partecipativo nel quale si gioca il futuro della Puglia. Per questo è importante i pugliesi rispondano numerosi all'appello». Lo dichiara l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Loredana Capone.

«Il documento strategico sulla specializzazione intelligente “Smart Specialization Strategy”, redatto dalla Regione Puglia, è il racconto in 120 pagine della Puglia che verrà. Si parte dalla lettura critica di quanto fino ad oggi è stato fatto e si è appreso, per arrivare alla Puglia nell'anno 2020, alla Puglia che vogliamo. Il documento descrive, in pratica, i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2014-2020».

Continua Capone: «La Puglia che verrà dovrà essere

una “Smart Puglia”, cioè una Regione capace di politiche intelligenti e integrate fra loro, che rispondano al bisogno di futuro. Il termine “smart” descrive una regione attrattiva per le imprese esterne e per i giovani talenti; competitiva grazie a tutte le forme di innovazione tecnologica, sociale e territoriale; inclusiva verso i soggetti deboli; consapevole e responsabile verso l'ambiente e la propria cultura e tradizione; connessa nel contesto nazionale ed internazionale e in particolare nel Mediterraneo; integrata nelle politiche di sviluppo per raggiungere convergenza e sostegno reciproco. Stiamo dunque per avviare una radicale trasformazione resa necessaria da questo mondo in rapido cambiamento».

«Nel documento regionale sono state individuate tre aree di innovazione prioritarie per la Smart Puglia 2020: Manifattura sostenibile; Salute dell'uomo e dell'ambiente; Comunità digitali, creative e inclusive». Conclude Capone: «Adesso rigiriamo questa sfida ai cittadini, perché ci sostengano in questo processo e ci aiutino a migliorare il documento strategico. La discussione sarà attiva su www.sistema.puglia.it fino al 30 aprile».